

Matteo Thun

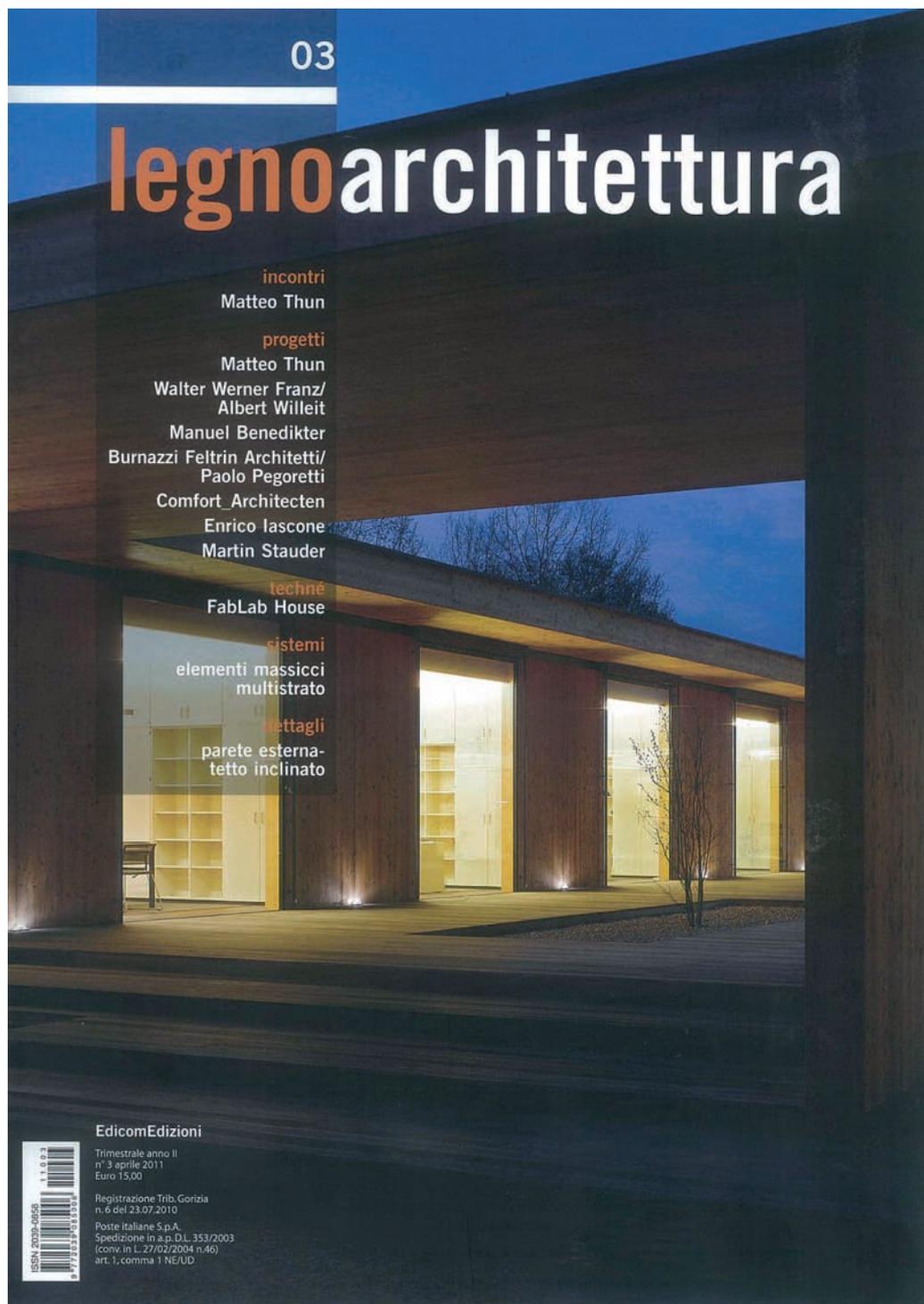
Publication

Publication
Legnoarchitetture (I)

Language
Italian

Issue
May 2011

Product / Project
Wood



Matteo Thun
& Partners

Via Appiani 9
20121 Milano

Tel. +39 02 655 69 11
Facsimile +39 02 657 06 46

www.matteothun.com
mail@matteothun.com

incontri

Matteo Thun

“Per un architetto non c'è miglior insegnante del Genius Loci”. Con questa frase si sintetizza il modo di pensare e fare architettura dello studio di Matteo Thun, da anni attivo nello scenario dell'architettura e del design europeo.

Molti i premi vinti dall'architetto e dal suo studio per l'impegno nel realizzare edifici sostenibili: ricordiamo il Vorarlberger Holzbaupreis 2009 per il Binder Woodcenter e il Green Good Design Award 2010 Architecture per la Bio Powerstation Schilling, entrambi in Germania.

VIGILIUS MOUNTAIN RESORT – San Vigilio, Merano/BZ (2001-2003)

L'hotel, raggiungibile solamente in funicolare o a piedi, instaura un rapporto speciale con la natura che lo circonda: la forma, un corpo allungato, segue il morbido profilo della montagna e reinterpreta le tradizionali costruzioni locali, attraverso l'utilizzo di materiali quali la pietra, il legno, l'argilla, il vetro; un frammento di bosco che diventa architettura sostenibile.

È stato il primo edificio ricettivo a conseguire la certificazione CasaClima e la recertificazione KlimaHotel.

Awards: Award Legambiente/Regione Lombardia 2006; Panda d'Oro Best Hotel Opened in the Year, WWF, Italy 2005; Wallpaper Design Award 2004; Gala SPA Award 2004.



Per iniziare: una definizione sintetica del materiale “legno”.

Il legno è una scelta contemporanea. È una risorsa rinnovabile e oggi più che mai assume un ruolo strategico importante, è diventato indispensabile nell'architettura e nel design attuale. Sono da sempre affascinato dalla superficie, dalla sensualità, dalla bellezza del legno e dalle sensazioni che esprime e trasmette. Il legno dà la possibilità di trovare soluzioni sostenibili, rispettose per le risorse, e consente di raggiungere risultati economici quantificabili favorendo, al tempo stesso, l'estetica e la bellezza.

Che significato assume e quanto è importante il legno nel suo lavoro di architetto e di designer?

Ribadisco il concetto che nell'architettura attuale il legno è diventato un elemento imprescindibile, proprio perché è una risorsa naturale. Il legno, inoltre, possiede tutte le peculiarità per coincidere con la mia filosofia del “chilometro zero”: spesso è originario della regione in cui si costruisce, è neutro per quanto riguarda il carbonio, è facilmente riciclabile, ha delle ottime caratteristiche statiche, è elastico e sostenibile e ci offre un campo di utilizzazione molto



EDEL-WEISS RESIDENCES – Katschberg/Austria (2005-2009)

Le due torri residenziali a 1.600 metri sopra il livello del mare, diventate oggi l'emblema del paesaggio, rappresentano un sorta di gateway tra le province del Salisburghese: una soluzione sostenibile in cui le torri interagiscono armonicamente con la natura circostante secondo un giusto equilibrio architettonico e in cui la zona sigillata è ridotta al minimo.

Gli edifici hanno un diametro di 20 metri e accolgono 64 appartamenti, spaziosi, luminosi ed arredati con materiali naturali e chiari. L'intera struttura, riscaldata da una vicina stazione di energia a biomassa, e il legno, impiegato per la costruzione, riconfermano ancora una volta la filosofia del "km zero".



BIO POWERSTATION – Schwendi/Germania (2006-2009)
La centrale a biomassa coniuga trasparenza, leggerezza e pulizia formale in un'architettura che diventa estetica dell'ecologia. Un nucleo cubico in vetro e acciaio è il cuore tecnologico visibile, senza segreti, del fabbricato; il rivestimento cilindrico in doghe di larice, intrecciate attorno alla parte interna, crea un filtro, naturale e sospeso, verso l'ambiente esterno. L'edificio è stato premiato con il Beispielhaftes Bauen Landkreis Biberach 2002-2009 e con il Green Good Design Award 2010 Architecture.

ampio ... e poi, è semplicemente bello! Mi interessano la semplicità e la concretezza delle cose e, quando lavoro ad un progetto che per esempio prevede l'utilizzo del legno, sono affascinato dalla percezione aptica, dalla sensorialità e dalla bellezza del legno, dalle venature, dal colore, dalla ruvidità, dal calore e dalla naturalezza. Solo quando tutte queste specificità diventano visibili e palpabili nella loro forma più suggestiva, sono contento.

Lei ha utilizzato il legno in diversi edifici e in diverse realtà: crede che il legno possa essere un materiale utilizzabile anche in contesti nei quali non esiste una specifica tradizione costruttiva?

Oltre ad offrire grandissime possibilità di impiego, il legno possiede qualità di flessibilità, di leggerezza, si adatta alla produzione di serie, viene utilizzato per materiali da costruzione che sono in gran parte CO₂ neutrali e ben riciclabili e che, grazie al "km 0",

sono una risorsa non solo tradizionale, ma anzi, moderna e più che mai sostenibile. Costruire col legno significa pertanto costruire in armonia con l'ambiente circostante, con la cultura e l'economia locale: credo sia possibile conciliare legno e tradizione costruttiva locale proprio per queste considerazioni.

L'impiego dei sistemi a secco o di moduli prefabbricati in legno inciderà sul lavoro del progettista e sull'espressività dei materiali?

Il concetto olistico di architettura, di interni e di design di prodotto rendono possibile una progettazione evoluta e sostenibile ed il legno, fonte rinnovabile, rappresenta uno tra i principali materiali per costruire, ma non basta; a questo deve corrispondere il nostro impegno per un'edilizia sostenibile. Noi architetti non dovremmo agire solo da architetto, ma soprattutto da "life cycle manager"!



Foto: © Pergola Residence

I sistemi prefabbricati riducono i costi ma anche i tempi di costruzione: quest'ultimo aspetto ha ripercussioni sul risultato di un processo nel quale la dimensione temporale ha giocato spesso un ruolo decisivo nel miglioramento del progetto e dell'architettura. Può esistere oggi una *slow architecture*?

La costruzione modulare può abbreviare il periodo di costruzione fino al 40% e questo supporta sia l'interesse degli investitori che anche la forte domanda dei committenti. Con condizioni ottimali di produzione e standard uniformi si può raggiungere un'altissima qualità nel costruire; le costruzioni in legno racchiudono in sé caratteristiche energetiche positive, visto che il legno ha eccellenti proprietà di isolamento termico e, attraverso la capacità di assorbimento dell'umidità, rilascia un piacevole clima interno. Se a ciò si uniscono misure di isolamento termico e acustico adeguate e tecnologie a risparmio energetico, lo standard a basso consumo e

PERGOLA RESIDENCE – Lagundo, Merano/BZ (2002-2004)

L'architettura del Residence si armonizza con il paesaggio circostante, dove limiti di edificabilità e di struttura del territorio impongono un modo di progettare estremamente oculato, attraverso terrazze, pergolati, stili preesistenti associati all'utilizzo di materiali tecnologici, sempre nel rispetto della natura. La serie di abitazioni, così create, si inseriscono in un corpo unico, permettendo al tempo stesso privacy e socialità.

la qualità dell'architettura possono essere implementati, anzi garantiti. Utilizzare il legno è un importante segnale verso un'architettura sempre più esteticamente gradevole e sempre meno ecodistruttiva.

Quanto c'è dell'Alto Adige in Matteo Thun, uomo e architetto? Solo un legame affettivo con il territorio, oppure la filosofia "chilometro zero" trova radici in questi luoghi?

C'è stata un'influenza totale. Fin da giovane i miei idoli indiscussi, nel costruire o nel creare oggettistica, sono stati i contadini dell'alta montagna. E, da circa dieci anni, analizzo attentamente la cultura Walser, una cultura del fare architettonico che nasce nella regione alpina al di sopra dei 1800 metri. Là, dove finisce il bosco, inizia la terra dei Walser, terra che lavorano per sottrazione e non per addizione; dal tronco d'albero modellano e creano oggetti ed elementi costruttivi, intagliando il legno

HUGO BOSS INDUSTRIES STRATEGIC BUSINESS UNIT – Coldrerio/Svizzera (2005-2006)

Un volume fatto di vetro, acciaio e cemento è il nucleo di questo edificio, avvolto da una struttura costituita di assi di legno di larice intrecciate. Tra la pelle di legno e la facciata continua in vetro, si sviluppa una galleria perimetrale che forma uno spazio aperto. Una grande hall centrale a tutta altezza diffonde luce naturale all'interno e collega tutti i livelli. I premi vinti dall'edificio: Prix Acier Construction, Swiss Institute of Steel Construction 2007 e Neue Horizonte/Ideenpool Holz 21 2006.

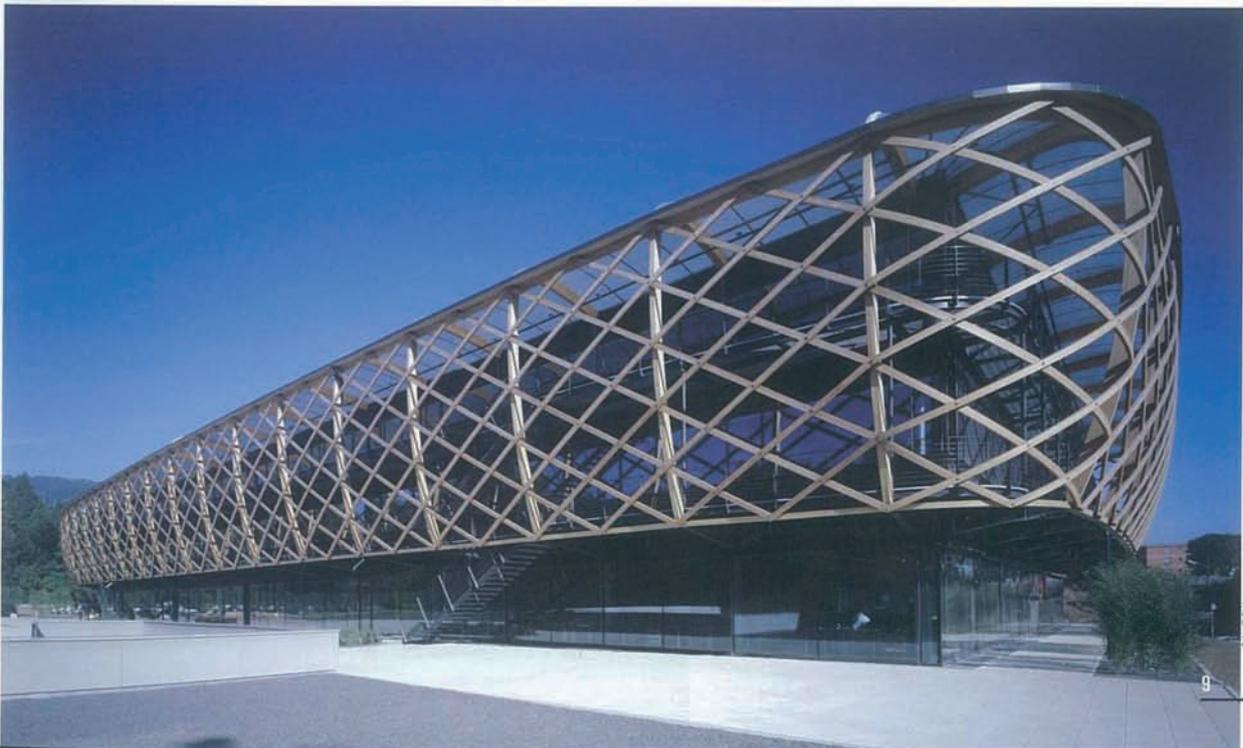


Foto: © Titoni

SOCIAL HOUSES - Motta di Livenza/TV (2010)
L'edificio reinterpreta in chiave contemporanea il layout della tipologia a blocco. Il fabbricato è articolato su tre livelli fuori terra ed è realizzato con una struttura lignea e tamponamenti prefabbricati, ad eccezione del piano terreno in cemento e laterizio.



Foto: ©Günther Reinmann

HEIDIS PREFAB HOUSE (1999)
Edificio prefabbricato in legno modulare.

con estrema maestria. Alcuni grandi architetti moderni sono soliti dire: "Less is more", il meno è più: più bello, più ecologico... Incredibilmente, "Less is more" è da secoli il criterio guida della cultura artigianale Walser.



YOUNIQ STUDENT HOUSING – Monaco di Baviera/Germania (2011)

Un nuovo approccio al concetto di alloggi per studenti: design e modularità in legno sono alla base di queste due residenze che saranno realizzate nel corso del 2011 e che uniscono flessibilità, qualità ed efficienza.

Vigilius Mountain Resort e Hotel Pergola Residence, due progetti che hanno segnato un nuovo modo di progettare la ricettività prima dell'avvento di certificazioni specifiche. Come ha legato, in queste due realizzazioni, architettura, design e materiali ecologici con ambiente e sostenibilità?

Costruire sulle Alpi, e quindi realizzare strutture come il Vigilius o il Pergola, significa oggi compensare le esigenze necessarie a tale tipologia di edifici e significa anche conciliare gli interessi dell'industria del turismo con il rispetto per la tradizione e la natura. Questo richiede una costante ricerca del giusto equilibrio e di nuovi modi per rendere accettabile l'inserimento del costruito nell'ambiente alpino.

Come dicevo, i contadini della montagna ci hanno trasmesso molte conoscenze, sulla microgeografia

dei venti e del clima ad esempio, e da loro abbiamo potuto imparare a costruire con la natura, rispettando ed utilizzando gli elementi della natura stessa: in particolare il legno. È da questo modo di pensare che è nata la progettazione di questi due edifici.

Per finire: a cosa sta lavorando e qual è il progetto a cui si sente più legato?

Tantissimi dei nostri lavori sono legati al legno sia a livello architettonico che di design e non è facile sceglierne uno in particolare.

Al momento stiamo realizzando diversi progetti di architettura e anche nel design proseguiamo la strada che ormai percorriamo già da un po'; basta vedere solo i nostri ultimi *accessories* per il bagno ad esempio, legati al mondo legno che, per il nostro studio, è uno dei punti cardine della progettazione!

Per approfondimenti: www.matteothun.com



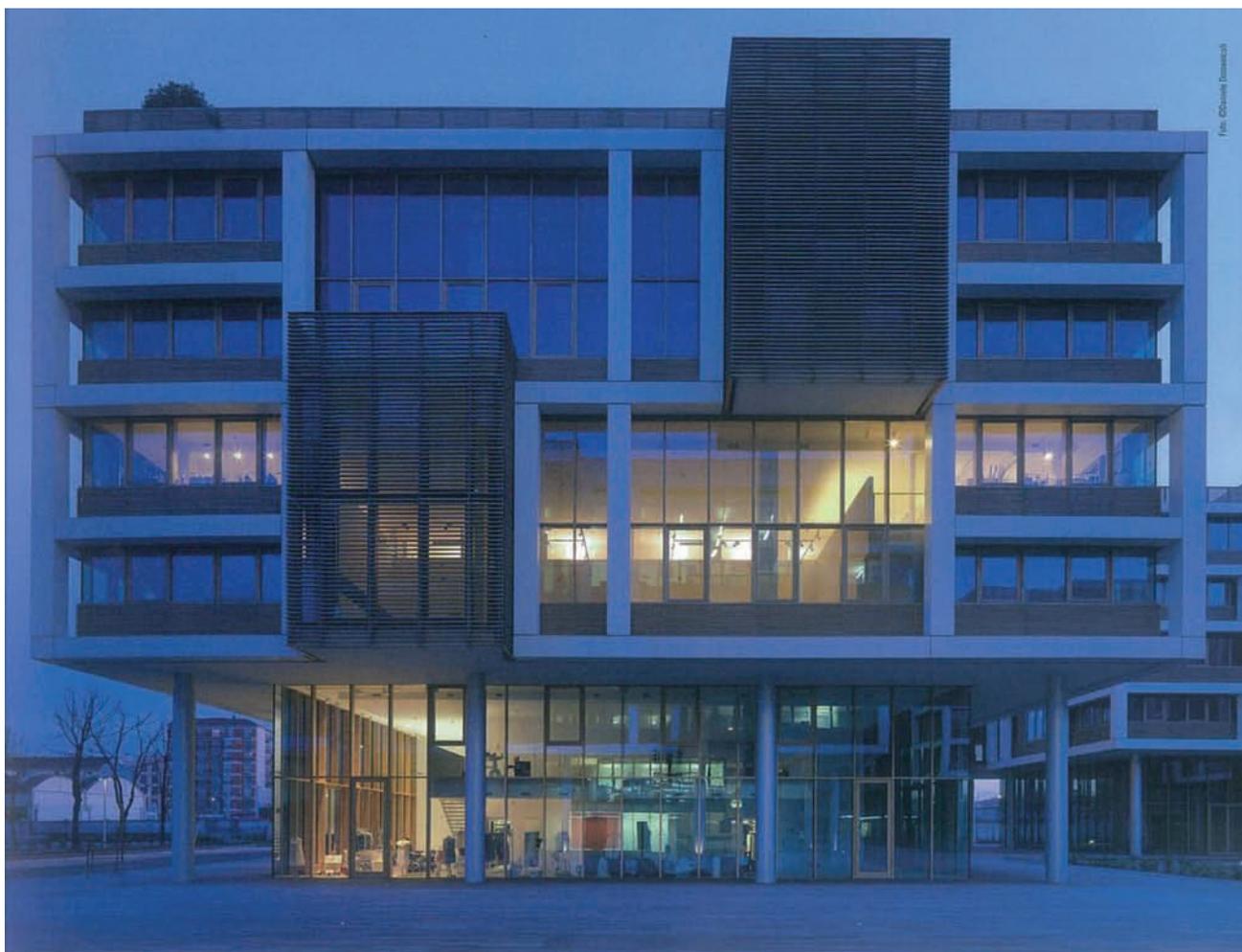


Foto: Olycom Documenti

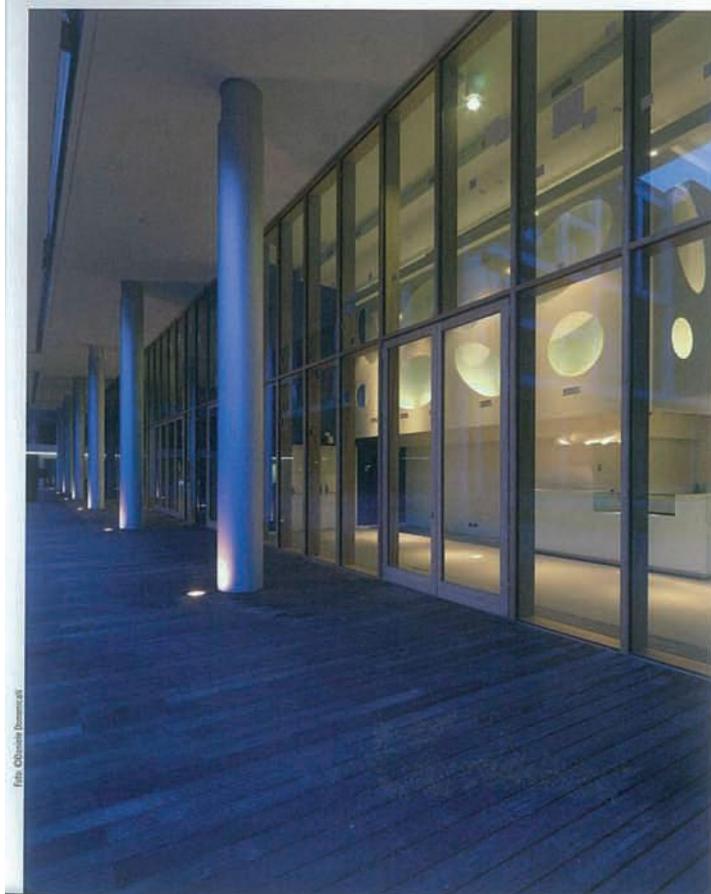


Foto: Olycom Documenti

TORTONA 37 MULTI-PURPOSE COMPLEX – Milano (2003-2009)

Recuperando e reinterpretando uno tra gli scocchi urbani più interessanti di Milano, l'intervento ha bonificato un'area industriale dismessa, che è stata restituita alla città dotata di tecnologie avanzate di efficienza energetica.

Tortona 37 è un complesso architettonico *mixed-use*, composto da cinque edifici disposti a corte su un ampio giardino dal cuore alberato, a pianta rettangolare, che si sviluppano su sei livelli, permettendo la doppia esposizione a tutte le unità immobiliari. Il massimo rendimento energetico è stato raggiunto coordinando sapientemente la progettazione architettonica con quella impiantistica – mediante il recupero del terreno su cui sorge –, il sistema di condizionamento dell'aria basato sullo sfruttamento geotermico, l'utilizzo di pannelli radianti, l'attento studio dell'involucro esterno.